

Le Temps Retrouvé. Roberto Pagnani e Maurizio Pilò

A cura di Luca Maggio

Inaugurazione: sabato 3 ottobre 2026 alle ore 17,00**orario Sala Mostra Mario Bertozzi** (p.zza A. Fratti n. 9 Forlimpopoli):

venerdì, sabato e domenica ore 15,30 - 18,30

orario Museo MAF (p.zza A. Fratti n. 5 Forlimpopoli):

martedì, mercoledì e giovedì 9,30 - 12,30

venerdì, sabato e domenica 9,30 - 12,30 / 15,30-18,30

Il progetto espositivo **Le Temps Retrouvé**, curato dal critico d'arte Luca Maggio, vede esposte dal 3 al 25 ottobre 2026 le opere pittoriche recenti e per lo più inedite dei due artisti **Roberto Pagnani** e **Maurizio Pilò**, presso il **Museo Archeologico di Forlimpopoli (MAF)** e l'adiacente **Sala Mostra Mario Bertozzi**, rispettivamente ai civici n.5 e n.9 di piazza A. Fratti. In particolare **l'inaugurazione** è prevista per **sabato 3 ottobre 2026 alle ore 17.00**.

Nonostante il titolo comune e proustiano scelto dai due protagonisti di questa doppia personale, le poetiche e le opere qui raccolte risultano assai diverse a un primo sguardo, essendo l'esito degli ultimi anni e mesi delle rispettive produzioni che hanno condotto Pagnani verso un'astrazione pittorico-materica e Pilò verso una figurazione di paesaggi carichi di inconscio.

Risulta più che mai suggestivo il luogo espositivo, che consente sia un dialogo fra le due differenti proposte artistiche, sia una relazione diretta con l'antico, in particolare con i reperti archeologici e con la struttura medievale della Rocca albornoziana nel centro storico del paese.

Il catalogo, stampato da Danilo Montanari Editore, è disponibile sia nel formato comune sia in una tiratura limitata di soli sedici esemplari con opera unica al loro interno. **I testi presenti sono di Luca Maggio e Fabio Troisi**. La mostra è patrocinata dalla **Regione Emilia-Romagna** e dal **Comune di Forlimpopoli** e gode inoltre del sostegno della **Casa Museo Mario Bertozzi** e di **CARP Associazione di Promozione Sociale**.

Bio Roberto Pagnani

Roberto Pagnani è nato a Bologna e vive a Ravenna, città in cui svolge la sua attività di artista. Cresciuto in un contesto familiare dedito al mondo dell'arte da più generazioni, è stato a contatto diretto con opere dei maggiori protagonisti dell'ambiente culturale informale europeo. Espone in numerose manifestazioni e mostre internazionali fra cui

New York - USA, Nida - Lituania, Katelios - Grecia, Copenhagen - Danimarca, Sofia - Bulgaria e Bordeaux - Francia.

Tanti sono i critici e gli storici dell'arte che hanno scritto di lui tra i quali soprattutto Francesco Bianchini, Franco Bertoni, Beatrice Buscaroli, Luca Maggio, Silvia Pegoraro, Serena Simoni e Claudio Spadoni.

Opere sue sono presenti in numerose collezioni pubbliche e private, tra cui la Biblioteca F. Trisi di Lugo, il Museo Civico G. Ugonia di Brisighella, l'Istituto di Cultura Italiana di Vilnius, la sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna a Bologna, l'AEA (European Environment Agency) di Copenhagen.

Bio Maurizio Pilò

Maurizio Pilò (Faenza, 1957) è un artista e pittore contemporaneo italiano.

Formatosi al Liceo Artistico di Ravenna e all'Accademia di Belle Arti sotto la guida di maestri come Giò Pomodoro e Umberto Folli, ha sviluppato nel tempo una ricerca espressiva unica focalizzata sulla trasfigurazione della natura.

La sua produzione si distingue per la fusione di fotografia e pittura, realizzando scatti digitali personali e intervenendo poi con acrilici, pastelli e foglia d'oro. I soggetti delle sue foto riguardano spesso la campagna romagnola e gli argini dei fiumi. Nel suo lavoro si distingue anche una poetica della metamorfosi in cui racconta il ciclo vitale e la rinascita del mondo naturale attraverso lo studio di elementi organici in trasformazione, come foglie e rami.

Vive e lavora nel suo studio a Imola.